



Ambiente e Territorio a pag. **6**

A Cappella Maggiore L'Energia Sostenibile è di casa

Approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con Sarmede e Fregona. A novembre il nostro Comune, primo d'Italia, aderisce al Nuovo Patto Integrato dei Sindaci per il clima e l'energia.

Sociale

Progetto Alzheimer



pag. **5**

Avviate due realtà importanti: il "Punto di ascolto familiari Alzheimer" e il Centro di Sollievo.

Arte e Cultura

Mattarella, affreschi restaurati



pag. **19**

La Mattarella e i suoi preziosi affreschi sarà protagonista di un libro commissionato da Parrocchia e Comune.

Comunità

Coro Anzano: gli appuntamenti natalizi



pag. **23**

Dialogo diretto

Sindaco e assessori a disposizione dei cittadini



Mariarosa BARAZZA

Sindaco

LAVORI PUBBLICI
ASSOCIAZIONISMO – SICUREZZA

Lunedì 16.00 – 19.00
Mercoledì 16.00– 18.00
sindaco@comune.cappellamaggiore.tv.it



Vincenzo TRAETTA

Vicesindaco

BILANCIO – TRIBUTI - SERVIZI SOCIALI
PUBBLICA ISTRUZIONE – FAMIGLIA

Mercoledì 17.00-18.00



Roberta POZZOBON

Assessore

URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
PERSONALE – CED

Mercoledì 17.00 – 18.00
(o su appuntamento)



Flavio CILLO

Assessore

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AGRICOLTURA
PATRIMONIO – PROTEZIONE CIVILE

Lunedì 17.00 – 18.00
Mercoledì 17.00 – 18.00
flaviocillo@virgilio.it



Chiara ZANETTE

Consigliere con delega

CULTURA – GIOVANI
COMUNICAZIONE - TURISMO

Mercoledì 17.00 – 18.00
culturagiovani@comune.cappellamaggiore.tv.it



Massimo COAN

Consigliere con delega

ECOLOGIA – AMBIENTE
RISPARMIO ENERGETICO – SPORT

Mercoledì 17.00 – 18.00

Per fissare gli appuntamenti telefonare allo 0438.9321
o scrivere a info@comune.cappellamaggiore.tv.it



Care concittadine e cari concittadini, condivido con voi qualche semplice pensiero, avendo in mente le nuove paure che porta in sé l'irrequieto tempo presente, perché diventi spunto di riflessione e occasione, in queste feste, per fermarsi a discernere ciò che si agita dentro e fuori di noi. Sono riflessioni che costituiscono anche la chiave di lettura della nostra azione amministrativa e della vita comunitaria che troverete illustrate in questo giornalino. Ricordavo, nella ricorrenza del 4 novembre, come al termine della Grande guerra il Paese risultasse devastato e impoverito, eppure con una nuova comune consapevolezza nata nelle trincee e intorno ad esse: "Il forte sentimento - mu-

tuando le parole del Presidente Mattarella - di condivisione di un comune destino".

Quel comune destino, che da italiani ed europei ci unisce, deve essere oggi il motore di un rinnovato impegno a rendere la nostra Europa più giusta e solidale, faro in un mondo dove venti di guerra si levano un po' ovunque e dove quotidianamente si registrano atti di barbaro terrorismo. Parigi dimostra che siamo dentro un conflitto senza confini che si manifesta con modalità che non conoscevamo. Il pensiero alle vittime ci permette di cogliere il tragico legame che unisce tutti i conflitti, quelli di ieri e quelli di oggi. L'uomo è sempre la vittima della follia della guerra, qualunque sia la divisa che indossa

Uscire dagli egoismi, coltivare la gioia di essere comunità

o la fede che professa o la lingua che parla. Essere capaci di commuoversi per il prossimo diviene il mezzo più efficace per spezzare la catena alimentata da quelli che il papa ha chiamato "pianificatori del terrore e imprenditori delle armi". Inoltre, combattere l'illegalità, la corruzione e le ingiustizie vale ad arginare l'impoverirsi materiale e morale del nostro mondo.

Cosa vuol dire concretamente vivere insieme in un Paese giusto e solidale?

Innanzitutto, riconoscere l'umanità in tutte le sue sfaccettature e fare del nostro territorio una casa comune dove chi ci abita trovi accoglienza, comprensione, sostegno, cercando dentro ogni situazione, anche quelle di massimo degrado, lo spazio del recupero. In un tempo complesso, dove si moltiplicano e si acquisiscono le fragilità dei singoli e delle relazioni familiari, la risposta non può che essere quella di uscire dagli egoismi individuali e di gruppo, per cogliere con pienezza il gusto e la gioia di vivere

nello stesso luogo insieme ad altre persone che hanno le nostre stesse attese, con la certezza che condividere non sottrae ma arricchisce.

Vivere bene insieme esige poi, oggi più che mai, la cura dell'ambiente che abitiamo. Ed è una responsabilità quotidiana di ogni cittadino, nessuno escluso.

«Tutti i grandi uomini di pace sono integri, onesti e umili e prima di ogni cosa hanno cambiato sé stessi»

Nelson Mandela

«Non dobbiamo pensare - come ci ripete Papa Francesco - che questi sforzi non cambieranno il mondo». Anzi: "l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo". Quindi, l'augurio che rivolgo a tutti noi è di attingere alla forza, che la Luce del Natale ci ricorda essere instillata nel nostro cuore, di uscire da tutto quello che è distruzione, esclusione degli altri, esclusione di speranza, esclusione di pace. Di cuore Buon Natale a tutti, soprattutto a chi soffre ed è solo.

Mariarosa Barazza

Euro Giovani On 3

il 19 dicembre

Sabato 19 dicembre in piazza Vittorio Veneto (o in caso di maltempo al centro sociale di Anzano) verranno presentati i progetti realizzati nei comuni di Cappella Maggiore, Cordignano, Fregona, Sarmede nell'ambito di EuroGiovani On 3, il bando regionale "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato". L'evento si aprirà alle 17 con il concerto di musica live dei "Viale Dante", seguirà alle 17.30 con la presentazione dei progetti, alle 18.30 con "Aspettando LIKE IT" per concludersi alle 18.40 con la musica dei "District". Chiusura con vin brulé, thè caldo, panettone.



Un sentito grazie al Gruppo Alpini di Cappella Maggiore per la preziosa opera prestata per il rifacimento della staccionata di vicolo Regina Dal Cin (in foto) e la riparazione di alcuni giochi del parco di via Trevisani nel mondo.

La Fontana

n. 11 - Anno VIII - Dicembre 2015

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 78 del 02/11/2007

Editore: Comune di Cappella Maggiore

Direttore editoriale: Mariarosa Barazza

Direttore responsabile: Francesca Nicastro

Grafica e impaginaz.: Grafiche De Bastiani

Redazione: Municipio,
piazza Vittorio Veneto 40 - 31012
Cappella Maggiore - tel. 0438.9321
segreteria@comune.cappellamaggiore.tv.it

Stampa: Imoco spa, Villorba (TV)

Andare dallo psicologo è una scelta responsabile

Da ottobre 2014, a Cappella Maggiore è attivo il servizio di Psicologia di Base. Una vera e propria novità a livello regionale grazie alla sperimentazione avviata dall'Ulss 7 e resa possibile dalla collaborazione dell'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione un ambulatorio all'interno della sede municipale. Il progetto "Psicologo di Base", che aveva durata annuale ma è già stato prorogato di altri sei mesi, prevede la compresenza dello psicologo a supporto dei medici di base nell'ambito della medicina di gruppo, un'esperienza peraltro consolidata in molti Paesi Europei. Nello specifico, è stato realizzato un ambulatorio di psicologia di base nell'ambito della medicina di gruppo MED 10. L'attività clinica viene svolta nei locali messi a disposizione dal Comune in stretta collaborazione con i medici di medicina generale.

La medicina di gruppo di Cappella Maggiore, con 13 medici, serve un bacino di utenti di circa 18 mila pazienti e un bacino territoriale di cinque Comuni estendendosi anche a Colle Umberto, Cordignano, Fregona e Sarmede.

Gli psicologi che svolgono il servizio per dodici ore la settimana sono due: il dott. Nicola Michieletto, coordinatore del progetto, e la dott.ssa Danila Viel, entrambi dipendenti Ulss.



Il dott. Nicola Michieletto, coordinatore del progetto Psicologia di Base, il sindaco Mariarosa Barazza, il sindaco di Conegliano e presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 7 Floriano Zambon, la dr.ssa Paola Paludetti, direttrice del distretto socio-sanitario unico dell'Ulss 7.

Si accede al servizio direttamente e gratuitamente senza impegnativa rossa sulla base della semplice segnalazione del medico di base.

Uno degli obiettivi del nuovo servizio è il superamento del pregiudizio sociale: andare dallo psicologo non significa essere "matti". Significa essere persone consapevoli che anche l'umore e la sfera emotiva, come qualunque organo fisico del corpo, possono ammalarsi e aver bisogno di cure.

Andare dallo psicologo quando si sta male è una scelta responsabile perché si prevengono patologie più gravi che possono diventare causa di problemi relazionali e sociali. Pensiamo solo al fenomeno del sui-

icidio. Evitare di arrivare a compiere gesti estremi è una questione di responsabilità, verso sé stessi e gli altri. O pensiamo anche al fenomeno della violenza in famiglia o dell'aggressività sociale. L'ansia non curata può portare un aumento dell'aggressività. Prevenire è meglio.

Un anno di attività: bilancio

In 11 mesi di attività i medici di medicina generale hanno segnalato al servizio di Psicologia di Base 118 persone, di età compresa tra i 16 e i 70 anni, con sintomi di ansia (37%), depressione (26%), problemi legati a crisi familiari (11%), di lavoro, lutti.

In Italia la Regione Veneto è stata la prima ad aver avviato una sperimentazione ufficiale presso l'Ulss 7 a Cappella Maggiore e presso l'Ulss 4 Alto Vicentino.

Contro la crisi il progetto tirocinio-lavoro e aiuti alle famiglie in difficoltà

È stato realizzato un progetto di pubblica utilità del valore di 13 mila 500 euro, di cui 10 mila dalla Regione, per l'impiego presso le strutture comunali di sei persone disoccupate, prive di reddito. Un progetto che si inse-

risce nelle azioni di aiuto alle persone colpite dalla crisi economica messe in campo dall'Amministrazione comunale. Nel 2009 era stato stanziato un contributo di euro 20 mila euro a sostegno delle famiglie in difficol-

tà. Dopo il suo completo utilizzo si è provveduto a stanziare contributi una tantum per chi avesse perso il lavoro o che presentasse particolari situazioni di disagio economico. Il fondo è stato rifinanziato nel 2014.

Alzheimer: Punto di Ascolto e Centro di Sollievo



Il Punto di Ascolto

È un progetto sperimentale, della durata di un anno (fino a ottobre 2016), promosso dall'associazione Famigliari Alzheimer onlus, presieduta dal dott. Umberto Lamberti, in collaborazione con l'Ulss 7, il Comune di Cappella Maggiore e il Coordinamento Volontariato della Sinistra Piave, e finanziato dal Centro servizi per il volontariato di Treviso.

Il Punto di Ascolto, a costo zero per le famiglie, è aperto il mercoledì, dalle 8.30 alle 12.30, presso il municipio di Cappella Maggiore (in una sala adiacente ai Servizi Sociali). A disposizione dei famigliari delle persone affette da morbo di Alzheimer c'è uno psicologo. Il servizio, che è a disposizione anche dei cittadini di Fregona e Sarmede, offre consulenza informativa sulla malattia e sulla prevenzione, orientamento ai servizi e, naturalmente, ascolto.

Per informazioni: tel. 340 7752270, e-mail famigliarialzheimer@libero.it o ai servizi sociali del Comune (0438 932208).

Il Centro di Sollievo

Un altro servizio importantissimo per chi ha in casa un malato di Alzheimer o con altre demenze senili è il Centro di Sollievo, attivato presso la sede dell'associazione "Anziani e Amici di Cappella Maggiore" nell'accogliente struttura di vicolo Giardino. Avviato a settembre 2015, accoglie per due mattine alla settimana persone affette dal morbo allo stadio iniziale (ancora autosufficienti) o da altre forme di demenze che vengono impegnate in attività stimolanti da un gruppo di volontari appositamente formati. Si tratta di un'opportunità sia per le persone malate sia per le famiglie che possono avere qualche ora di sollievo. Il Centro di Sollievo è un'iniziativa dei Comuni di Cappella Maggiore, Sarmede e Fregona in collaborazione con l'Ulss n. 7, l'associazione Mediaetà e l'associazione Anziani e Amici di Cappella Maggiore.

Per informazioni o per dare la propria disponibilità come volontario: Servizi Sociali tel. 0438.932208

CERCASI DOBLÒ SPERANZOSAMENTE

Cercasi mezzo attrezzato per trasporto disabili. E la ricerca ha già fruttato 7 mila euro all'associazione "Volontariato di Cappella Maggiore Onlus", presieduta da Diego Falbo, che sta riuscendo in quello che alcuni avevano etichettato come una "missione impossibile". Invece il cuore generoso dei cappellesi ha stupito tutti. La raccolta fondi è appunto per l'acquisto del Fiat Doblò attrezzato per il trasporto di persone disabili o anziane nei luoghi di cura o di assistenza. La somma a cui si deve arrivare per l'acquisto del mezzo è 18 mila euro. Un contributo verrà dato anche dal Comune.



Un grazie a quanti si stanno impegnando per questo progetto sociale, come i volontari dell'associazione Primo Maggio che a luglio hanno organizzato la paela gigante cucinata per 200 persone nell'area attrezzata di via Masarè.

Chi volesse dare il proprio contributo può appoggiarsi al conto corrente intestato a "Volontariato di Cappella Maggiore Onlus" - Iban: IT06 H089 0461 5200 0300 0012 409

La causale è: "Donazione all'associazione "Volontariato di Cappella Maggiore Onlus" per acquisto vettura Fiat Doblò".



Qui l'Energia Sostenibile è di casa

approvato il 26 ottobre in un consiglio comunale congiunto con gli altri due Comuni.

«Si tratta di iniziative importanti perché impegnano i sindaci e con loro le comunità locali ad adottare iniziative per lo sviluppo sostenibile – spiega il sindaco Mariarosa Barazza, presente a Bruxelles il 15 ottobre scorso alla Cerimonia di Firma del Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt (in foto) -. A Bruxelles, in mezzo a migliaia di altri sindaci europei, ho rafforzato la convinzione che se tutti insieme ci impegniamo, ciascuno nel proprio territorio, il cambiamento di stili di vita è possibile e la vivibilità su questo pianeta assicurata. Tante gocce insieme fanno il mare».

Il PAES è dunque un'importante iniziativa europea che supporta le amministrazioni locali a compiere scelte virtuose per quanto riguarda non solo l'energia, ma anche l'edilizia, l'urbanistica, i trasporti ed i settori produttivi per garantire una crescita sociale ed economica del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente.

Il PAES di Cappella Maggiore, Sarmede e Fregona guiderà i cittadini nella gestione sostenibile delle risorse energetiche. La scelta dei tre sindaci di produrre un unico Piano comune, nel quale troveran-

no spazio sia azioni trasversali e condivise sia altre di interesse più locale, è una scelta di aggregazione nella direzione del risparmio e dell'efficienza.

Attraverso interventi e misure concrete anche i privati potranno ottenere significativi risparmi energetici e una migliore efficienza di impianti ed edifici, con una conseguente riduzione nella produzione di CO₂ e significativi vantaggi economici, sociali e ambientali per tutta la comunità.

Tra le azioni considerate strategiche dai tre Comuni, c'è l'istituzione di un appuntamento fisso per la sensibilizzazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado in occasione della settimana dell'energia. Il secondo intervento strategico è la realizzazione del progetto intercomunale di *bike sharing* con biciclette elettriche, cofinanziato dalla Regione Veneto, che sarà attuato in sette Comuni della Pedemontana nel 2016. Infine, la gestione degli scarti vegetali sul territorio, regolamentata per ridurre la combustione "in loco" e la produzione di polveri sottili, attraverso il riuso di una risorsa preziosa.

A breve, i tre Comuni avvieranno iniziative per coinvolgere la cittadinanza sui contenuti del PAES.

Il Comune di Cappella Maggiore è stato uno dei primi Comuni italiani ad aderire al Nuovo Patto Integrato dei Sindaci per il clima e l'energia.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio comunale il 26 ottobre 2015. Il Nuovo Patto dei Sindaci, un'iniziativa dell'Unione Europea lanciata il 15 ottobre scorso, si pone obiettivi ancora più ambiziosi di quello precedente: la riduzione entro il 2030 di almeno il 40% delle emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Questo nuovo obiettivo rafforza ulteriormente l'impegno dell'Amministrazione comunale a continuare a mettere in campo e favorire, sul proprio territorio, azioni volte al risparmio energetico, alla riduzione di emissioni inquinanti e allo sviluppo sostenibile dei propri territori.

Un impegno già preso e onorato da parte del Comune di Cappella Maggiore che a settembre 2014 aveva aderito al primo Patto dei Sindaci e, assieme a Fregona e Sarmede, ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)



Energy Day 2015. Gli alunni delle classi quarta e quinta della primaria di Anzano hanno individuato le azioni che si possono fare nella quotidianità per consumare meno energia e ridurre le emissioni di CO₂.



L'Ecocentro raddoppia

L'Ecocentro intercomunale raddoppia. L'intervento di ampliamento del CARD in funzione dal 2004 a Sarmede a servizio dei tre comuni pedemontani, tra cui Cappella Maggiore, è previsto nel 2016.

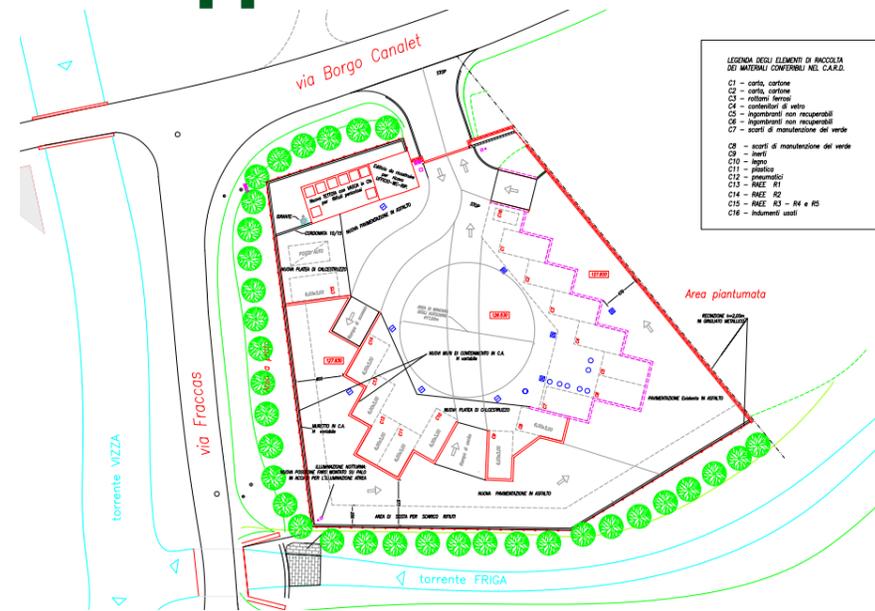
Obiettivo dei lavori, che avranno un costo complessivo di 291 mila euro, di cui 150 mila a carico della Regione Veneto, il restante di SAVNO, è rendere l'Ecocentro di via Canalet più capiente migliorando le possibilità di conferimento e la fruizione da parte dei cittadini.

Le attuali 7 postazioni diventeranno 15: lungo il semiperimetro saranno infatti realizzate 8 nuove postazioni per cassoni scaricabili, accessibili, come le attuali, mediante un percorso carrabile sopraelevato.

Oltre a raddoppiare il numero di contenitori destinati alla raccolta degli ingombranti, della carta e del cartone, del verde, potranno poi essere adeguatamente raccolte altre tipologie di rifiuti, quali il legno, la plastica, i pneumatici, gli inerti, gli indumenti usati, i RAEE (in tutte le loro tipologie), nonché i rifiuti classificati come pericolosi: gli oli esausti (minerali e vegetali), le vernici, T&F (infiammabili e tossici), le pile, gli accumulatori al piombo e i farmaci scaduti.

È previsto anche il recupero di un piccolo fabbricato rurale fatiscente presente nell'area per ricavare un deposito adeguato ai rifiuti pericolosi e dei locali di servizio per il personale preposto a presidiare l'impianto (bagni, spogliatoio, ricovero attrezzi, etc.). Saranno inoltre realizzate la pavimentazione delle nuove aree di accesso e manovra, le platee per la posa dei nuovi cassoni, sarà ampliata l'attuale rete di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e verrà implementato l'impianto di videosorveglianza.

Nel complesso l'ampliamento permette di migliorare la funzionalità



dell'Ecocentro, aumentare la capacità ricettiva dei rifiuti, sia in termini di quantità che in termini di differenti tipologie conferibili, garantire maggiore ordine e pulizia, rendere più flessibile la struttura in caso di variazioni delle tipologie di rifiuto conferibile che potrebbero verificarsi negli anni a venire.

Il progetto preliminare è stato approvato e il Comune di Sarmede ha già predisposto l'iter per l'affidamento della progettazione esecutiva. Una volta acquisito il parere positivo della Soprintendenza si potrà procedere a selezionare con bando pubblico la ditta e ad affidare i lavori.

Si prevede che l'intervento potrà prendere avvio in primavera e ulti-

mato entro la fine del 2016.

Le Amministrazioni comunali stanno valutando con SAVNO la possibilità di aumentare gli orari di apertura dell'Ecocentro e di automatizzare l'accesso allo stesso mediante la tessera sanitaria/codice fiscale per la registrazione degli ingressi e delle uscite.

ORARI DI APERTURA DELL'ECOCENTRO INTERCOMUNALE

Inverno (ora solare)

Mercoledì dalle 13 alle 15.30

Sabato dalle 8.00 alle 11.30

e dalle 13.00 alle 15.30

Estate (ora legale)

Mercoledì dalle 13.00 alle 17.30

Sabato dalle 8 alle 11.30

e dalle 13.00 alle 17.30

Pulizia Fossi, facciamo la nostra parte

La manutenzione e la cura del territorio sono un impegno importante, oneroso, in carico all'Amministrazione comunale. A fine 2014 e nei primi mesi del 2015 sono stati effettuati interventi di pulizia dei fossi, per un importo di quasi 5 mila euro, in alcune vie del paese, dove si è ravvisata la necessità. E in particolare: in via Crovera (230 metri di fosso ripulito), in via Molinera (36 metri), in via dei Paolin (96 metri), in via Pra' da Forno (60 metri) e in via della Paglia (tutto il fosso).

La pulizia dei fossati è consistita nell'asporto del materiale accumulatosi a seguito delle avversità meteoriche che comprometteva il normale deflusso delle acque piovane e nella ricalibratura degli scolli.

Per quanto riguarda i fossi siti in proprietà privata, è importante che i proprietari ne facciamo regolare pulizia e manutenzione a prevenzione degli allagamenti.

Combattere l'incuria per proteggere il nostro territorio

Dal 15 marzo del 2015 è in vigore un'ordinanza che impone ai privati una serie di accorgimenti per contenere l'incuria che è causa di gravi problemi alla viabilità pubblica e al territorio.

I lavori che i privati devono eseguire a tutela dei corsi d'acqua sono:

- l'escavazione, la profilatura, la risagomatura, lo spurgo e la pulizia di tutti i fossi privati presenti nel territorio comunale, ed in particolare quelli interpoderali e/o confinanti con le strade comunali, così da favorire il regolare deflusso della acque e la loro immissione nei fossi e/o canali principali;
- l'adeguamento, se necessario, dopo le operazioni di escavazione e pulizia del fosso, sia della dimensione che della quota di posa delle tubazioni esistenti;
- il ripristino dell'efficienza idraulica delle opere sottostanti i passi carrai privati, di raccordo fra canali d'acqua a cielo aperto.

I lavori che i privati devono eseguire per la regimazione delle acque di sgrondo dei campi sono:

- lo scolo e il deflusso delle acque naturali o piovane sui campi agricoli, su pertinenze di fabbricati ecc., dovrà essere disciplinato in modo da evitare, anche in caso di piogge cospicue e prolungate, il verificarsi di fenomeni di dilavamento ed erosione del terreno, di invasione con fango e acqua delle sedi stradali pubbliche e dei corsi d'acqua di cui al precedente punto, al fine di evitare gravi danni materiali e disagi alla popolazione, o grave pregiudizio della pubblica sicurezza ed incolumità, in ottemperanza alla disciplina dettata dal codice civile, dal codice della strada e dalla normativa vigente in materia.

I lavori che i privati devono eseguire a tutela delle strade pubbliche sono:

- la pulizia e manutenzione delle proprie scarpate, poste sia a valle che a monte della strada,

- al fine di evitare franamenti, cedimenti, o altri danni al corpo stradale, nonché di prevenire la caduta di massi o detriti in genere. Vanno eseguite, ove occorra, le opere di mantenimento;
- la pulizia continua di strade e marciapiedi di pubblico transito pedonale, ciclabile e veicolare dalle ramaglie, foglie e frutti provenienti da siepi e alberi di proprietà privata;
- la conservazione dei fabbricati e dei muri di qualsiasi genere in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade;
- la potatura delle siepi e il taglio di rami e arbusti che si protendono oltre il confine stradale.

Inoltre, i lavori di aratura, qualsiasi movimento di terreno, lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi, devono essere eseguiti a una distanza orizzontale di almeno tre metri sia dal ciglio superiore della scarpata a monte che dal ciglio inferiore della scarpata a valle nel caso di strade pubbliche con scarpate laterali.

Valorizzare gli scarti vegetali, contenere l'inquinamento dell'aria

Le Amministrazioni comunali di Cappella Maggiore, Sarmede e Fregona hanno raccolto la proposta dei Direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica delle Ulss 7, 8 e 9 di "adottare i provvedimenti necessari a vietare la combustione all'aperto dei residui vegetali agricoli e forestali in quanto è ampiamente dimostrato che da tale combustione possono derivare rischi per la salute umana, con particolare riferimento al

rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)". Allo scopo hanno redatto una comune e articolata ordinanza che, oltre a vietare le combustioni all'aperto al fine di tutelare al massimo, anche in via precauzionale, la salute dei propri cittadini, suggerisca agli operatori agricoli come smaltire in modo corretto i residui/scarti vegetali derivanti da potature o da operazioni di pulizia campestre. In proposito sono stati già presi

accordi con una ditta locale abilitata alla lavorazione del legno affinché la stessa raccolga, senza costi per gli interessati, i resti delle potature per trasformarli poi in prodotto idoneo alla alimentazione delle caldaie a biomassa stimolando così un virtuoso comportamento a beneficio dell'ambiente che vede da un lato una riduzione delle polveri sottili e dall'altro un disincentivo all'utilizzo di combustibili fossili.

IMU, TASI e addizionale: aliquote invariate nel 2015

Il 15 giugno il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 del Comune di Cappella Maggiore. L'Amministrazione comunale ha lavorato cercando, come sempre, di assumere scelte vantaggiose per la collettività sia sul piano qualitativo che quantitativo. Anche per l'anno 2015 il Comune ha subito da parte dello Stato un taglio del Fondo di Solidarietà; dal 2013 ad oggi il dato contabile relativo a questa voce è stato ridotto di ben quattro volte. Questo fatto ha inevitabilmente costretto il Comune a reperire dalla fiscalità locale le

fonti di finanziamento per svolgere l'attività ordinaria, a parità di servizi offerti rispetto agli anni precedenti. Lo Stato ha inoltre introdotto, dal 2014, la TASI e l'IMU sui terreni agricoli. Le aliquote fiscali per i vari tributi locali rimangono comunque tra le più basse dei Comuni limitrofi. Ciò è possibile grazie all'oculata politica di spesa che ha permesso di confermare, non aumentare nonostante gli ulteriori tagli da parte dello Stato, le aliquote di TASI, IMU e l'addizionale comunale in vigore lo scorso anno. Si è cercato di aiutare i cittadini negli adempimenti fiscali verso l'Ente attraverso

so l'invio dell'informativa IMU e TASI e, relativamente a quest'ultima, il modello F24 precompilato con l'importo prestampato. Sul sito internet del Comune (www.comune.cappellamaggiore.tv.it) è inoltre disponibile un'apposita procedura che consente il conteggio dell'imposta dovuta per l'anno 2015. Nel redigere il Bilancio di Previsione 2015 molta attenzione è stata posta, ancora una volta, al settore sociale, e in particolare all'assistenza, alle politiche del lavoro e ai servizi alla persona; nonché al settore dell'istruzione e della cultura. Malgrado le limitazioni imposte dal Patto di stabilità, l'Amministrazione comunale ha assicurato, anche nel 2015, tutta quella serie di servizi che fanno di Cappella Maggiore un Comune civile e virtuoso.



Il travaglio della Finanza Locale

Assessore Tratta, è sempre più difficile per un'Amministrazione comunale mettere a punto il Bilancio di Previsione. I cittadini si chiedono come mai i Comuni riescano a predisporlo solo nel secondo semestre dell'anno...

Il travaglio della finanza comunale dura da troppi anni. Il principale oggetto del contendere è stato, ed è, il continuo "balletto" sulle tasse sulla casa, posta su cui la dialettica politica ha puntato molto del suo investimento elettorale. Il 2016 deve essere l'anno in cui finalmente si pone fine a questo ripetuto "stress" fiscale.

Quali sono le maggiori difficoltà di un Comune oggi in tema di finanza locale?

I Comuni hanno fatto grandi sacrifici in questi anni, superiori al contributo per il risanamento dato dagli altri livelli di governo, sia in proporzione al peso dei Comuni stessi sulla Pubblica Amministrazione, sia in raffronto al contributo dato da Stato e Regioni. La riduzione di servizi e di tutela del bene comune effetto dell'erosione di risorse, il calo dell'occupazione e i fe-

nomeni di crisi dell'economia locale a causa della grave contrazione degli investimenti, oltre al paradossale cumulo di avanzi, sono i principali focolai da spegnere. Un dato: dal 2007 ad oggi nelle diverse manovre finanziarie ai Comuni sono stati tagliati 18,5 miliardi. Questo significa che i Comuni esercitano più funzioni, molte delle quali a titolo di supplenza pubblica, con meno risorse.

Cos'è cambiato per un comune come Cappella Maggiore?

Tante cose. Sul piano legislativo è stato introdotto il Patto di Stabilità anche per i Comuni con meno di 5mila abitanti. E poi: il pareggio di bilancio, il bilancio redatto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, il blocco delle assunzioni e del turn-over... Solo per citare alcuni dei tanti cambiamenti avvenuti, che sono andati tutti nella direzione di comprimere la capacità di spesa del nostro Comune pur, magari, a fronte di una disponibilità di risorse.

Quali correttivi per rendere la finanza locale più equa?

Va archiviata l'epoca dei tagli lineari, palesi od occulti che siano. Vanno premiati in relazione ad alcune scelte i Comuni, come il nostro, che testi-

moniano maggiore efficienza nella riduzione della spesa interna, nella capacità di riscossione, nella qualità dei servizi, nella capacità di programmazione e di realizzazione degli investimenti.

L'eliminazione della TASI deve assicurare la compensazione integrale dei gettiti aboliti su cifre condivise e attendibili, margini di manovra fiscale autonoma, semplificazione per il contribuente superando il separato regime IMU/TASI e rivedere il funzionamento del Fondo di Solidarietà comunale e costruire un sistema perequativo ragionevole. Vanno liberati gli investimenti locali per tutti i Comuni, proporzionalmente alle condizioni finanziarie per una cifra significativa. Va completato il riassetto istituzionale agevolando i processi che autonomamente i Comuni vogliono mettere in campo per unire servizi, unire territori con incentivi concreti alle fusioni e alle unioni. Vanno poi rafforzati strumenti finanziari e normativi per combattere il disagio sociale. Vanno varate politiche infrastrutturali che riescano ad integrare risorse nazionali con quelle dell'Unione Europea.

La pianificazione urbanistica: facciamo il punto

Dopo otto anni di mandato amministrativo è doveroso fare il punto anche sul fronte della pianificazione urbanistica. Ripercorriamo le tappe. Nel 2007, a pochi mesi dal suo insediamento, l'Amministrazione comunale decise di dare avvio alla procedura per riscrivere il nuovo Piano Regolatore Generale, il PAT (Piano di Assetto del Territorio), che è entrato in vigore nel 2010. Cappella Maggiore si è trovata così ad essere il primo comune della zona (anticipando comuni ben più grandi come Vittorio Veneto o Conegliano) a dotarsi di questo importante strumento. Il PAT è uno strumento di programmazione che contiene dispo-

sizioni di carattere generale. Per questo, già l'anno successivo, l'Amministrazione comunale ritenne di procedere con il primo "piano di settore", il PI (Piano degli Interventi), avente per oggetto il territorio agricolo. Entrato in vigore nel 2012, segnò un nuovo primato per Cappella Maggiore che ancora una volta era stato il primo comune della zona ad avere uno strumento operativo nuovo e al passo con quanto disposto dalle leggi regionali. Volendo dare continuità alla pianificazione urbanistica del territorio, nel 2013 l'Amministrazione comunale volle predisporre uno strumento di intervento anche per le zone urbanizzate, cioè quella

parte di territorio o già costruito o da rendere edificabile in quanto in prossimità di aree edificate. Prima di procedere, però, si è voluto capire direttamente dai cittadini quali fossero gli argomenti da trattare nel futuro PI; nel mese di giugno 2013, pertanto, venne pubblicato un "bando pubblico" per accogliere eventuali suggerimenti da parte della popolazione. In base alle preferenze segnalate dai cittadini, il nuovo piano è stato impostato facendo riferimento alle zone già costruite ma prevedendo anche nuove zone edificabili. Il nuovo Piano degli Interventi del territorio urbanizzato è stato "adottato" dal Consiglio Comunale a gennaio 2015.

Nei mesi successivi, chiunque ne avesse avuto l'interesse, ha potuto prendere visione del nuovo strumento urbanistico e presentare osservazioni scritte. Per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza l'Amministrazione ha organizzato due incontri pubblici di illustrazione dei contenuti del piano.

In tutto sono state presentate una cinquantina di osservazioni che sono state inoltrate a Veneto Progetti - MATE, lo studio tecnico che ha affiancato gli uffici del Comune nella redazione del piano, per l'approfondimento tecnico-giuridico. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre sono state realizzate le analisi di microzonizzazione sismica di secondo/terzo livello prescritte dal Genio Civile al fine di ottenere il parere finale.

I passi successivi saranno, nel prossimo mese di gennaio, la discussione di tali osservazioni in Consiglio comunale che deciderà se accoglierle o meno e, quindi l'approvazione del piano stesso.

Roberta Pozzobon,
assessore all'Urbanistica

«L'olivo completa il paniere delle produzioni locali»

Oltre 4 mila olivi piantumati con il contributo comunale

Dieci edizioni della mostra mercato dell'olio d'oliva. Un frantoio oleario. Un oliveto didattico. Sono numeri che testimoniano un fatto: Cappella Maggiore è diventata un punto di riferimento per l'olivicoltura e la produzione olearia, sviluppando una vocazione produttiva nuova che ha un mercato ed ha un futuro.



È una scommessa vinta dall'Amministrazione comunale che ci ha creduto per dare una chance in più al nostro territorio e alle nostre comunità.

A maggio si è tenuto in paese un importante convegno sul futuro di tale coltivazione. Tra gli ospiti, l'esperto Massimo Ferasin, già docente presso la facoltà di agraria dell'Università di Padova, ora funzionario agrario presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Dott. Ferasin, si può effettivamente parlare di una vocazione olivicola per Cappella Maggiore? Ci sono alcuni elementi che vanno a favore della scelta di puntare sull'olivicoltura. L'olivo è una coltura complementare alla viticoltura: completa il paniere delle produzioni locali, apportando quel valore aggiunto al territorio che lo rende più attrattivo.

Cappella Maggiore è in una posizione felice dal punto di vista sia climatico che pedologico, cosa che favorisce l'insediamento della coltivazione dell'olivo. Per capire l'ef-

fettiva potenzialità dovremo però attendere che entrino in produzione le piante messe a dimora di recente: ci vogliono almeno tre anni perché un olivo diventi produttivo in modo significativo.

L'olio di Cappella piace? Ha un mercato?

La qualità dell'olio dipende da un insieme di fattori: la varietà delle olive, l'andamento stagionale, il clima. Le dinamiche di maturazione del frutto al Nord hanno caratteristiche peculiari, il risultato è un olio dal sapore riconoscibile, unico nello scenario olivicolo nazionale. Si tratta di un olio dal profilo aromatico complesso, fruttato, erbaceo, con intense note vegetali.

Che complessità presenta la coltura dell'olivo?

Stiamo lavorando perché diventi una coltivazione di facile conduzione. C'è un buon dato di partenza: l'olivo non ha grossi problemi di carattere fitosanitario. Se la coltura dell'olivo non è nuova nella Pedemontana trevigiana, è invece recente l'olivicoltura impostata secondo un modello di conduzione

agraria. Presso l'Oliveto sperimentale stiamo svolgendo un'attività per cercare di trovare modalità di conduzione dell'oliveto più remunerative possibili riducendo i costi di produzione, attraverso ad esempio il contenimento al minimo delle potature.

IN AGENDA

Il 4 e 5 giugno 2016 avrà lungo la 11ª edizione della Mostra Mercato "L'Olivo e il suo Olio" con novità importanti rispetto agli anni precedenti: la fiera raddoppia portandosi da uno a due giorni e oltre all'olio saranno valorizzati altri prodotti tipici a km zero come ad esempio i prodotti del Cansiglio, dai formaggi ai salumi all'apprezzatissimo agnello dell'Alpago.



IL NUOVO PIANO DEGLI INTERVENTI PER LE AREE URBANIZZATE

Il nuovo piano degli interventi contiene:

- la semplificazione della procedura per edificare nelle attuali zone "C" attraverso la previsione di un indice di fabbricabilità (mc/mq effettivamente realizzabili) che evita il ricorso a Piani Attuativi, come avveniva finora;
- la trasformazione in non edificabili di alcune zone che precedenti PRG degli anni Ottanta/Novanta avevano reso edificabili ma che non sono mai state costruite;
- la previsione di nuovi lotti edificabili nelle zone di espansione già individuate nel PAT;
- la trasformazione di alcune zone, per la maggior parte aree private, che precedenti PRG avevano destinato a zone per servizi (F) ma che non sono mai state attuate.

Lavori pubblici: lo stato dell'arte

Nel corso del 2014 e del 2015 sono state portate a termine alcune importanti opere pubbliche e nel 2016 ne sono previste altrettante. I vincoli imposti dal Patto di Stabilità stanno ritardando la realiz-

zazione di alcuni lavori come ad esempio il miglioramento sismico della sede municipale, pur avendo già a disposizione gli importi. Viste le scarse risorse a disposizione per i continui tagli subiti, il nostro Comune non riuscirebbe

mai a realizzare tutte le opere pubbliche necessarie con fondi propri. Cercare contributi e finanziamenti perciò diventa strategico: l'Amministrazione è molto impegnata in questa attività e i risultati danno merito al suo lavoro.

Opere pubbliche realizzate nel 2014 e 2015

Scuola Secondaria comunale: miglioramento sismico della palestra e completamento interventi per la prevenzione incendi del plesso scolastico.

Importo: 256.000 euro di cui 179.200 finanziati dallo Stato e 76.800 dal nostro Comune.

Messa in sicurezza di un tratto di via Paglia e di via Crispi e allargamento del parcheggio delle scuole elementari del capoluogo.

Importo: 137.000 euro, di cui 100.000 a carico della Regione e 37.000 del nostro Comune.



Riqualificazione urbana di via Crovera con l'asfaltatura del primo tratto, la realizzazione del marciapiede e il rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Importo: 81.000 euro, di cui 40.500 finanziati con contributo regionale, 4.000 da privati e 36.500 euro con fondi propri di bilancio.



Consolidamento stradale e sistemazione di scarpate lungo tratti di viabilità comunale a seguito degli eventi alluvionali tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014.

In particolare è stato asfaltato un tratto di via Mescolino, compresa la rotonda nei pressi della Pagoda, ed è stata risistemata la sede stradale di via Valeria, via dei Paolin, via Masarè e via Cavaseghe. Inoltre, in via Valeria sono state eseguite opere dirette a raccogliere e convogliare l'acqua piovana.

Importo: 78.110 euro, coperti integralmente da contributo regionale.

Opere pubbliche di prossima realizzazione

Miglioramento sismico e rafforzamento locale della Sede Municipale.

Importo: 160.000 euro, di cui 44.772 finanziati dalla Regione e 115.228 a carico del nostro Comune. L'intervento, a causa dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità, potrà partire solo il prossimo anno.

Lavori di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione in via Roma e Via Crispi.

Importo: 36.200 euro, finanziati per 9.005 euro dalla Regione e a carico del nostro Comune per 27.195.

Rifacimento della fontana ottagonale di piazza Vittorio Veneto. Importo: 24.156 euro, da finanziare con fondi propri di bilancio.

Realizzazione campo da Beach Volley presso gli impianti sportivi comunali.

Importo: 13.232,73 euro, da finanziare con fondi propri di bilancio.

Lavori di ristrutturazione e ampliamento della Biblioteca comunale.

Importo: 99.500 euro, di cui 40.000 con contributo regionale e 59.500 con fondi propri di bilancio.

Sistemazione dei monumenti ai Caduti di Cappella Maggiore e Anzano con applicazione sul primo di una lastra con il nome dei Caduti.

Importo: 7.000 euro (70 per cento a carico della Regione e 30 per cento a carico del Comune).

Sono inoltre previsti 60.000 euro per asfaltature da eseguire il prossimo anno sulla viabilità principale (tratti di via Anzano, via Mescolino e via Paglia).

In previsione anche l'intervento di sistemazione e miglioramento dei servizi igienici della scuola elementare di Anzano.

Lampade a Led in tutto il Comune

Enel Sole, dal 1° settembre, è il nuovo gestore della rete di illuminazione pubblica di Cappella Maggiore.

Tra la fine del 2015 e i primi mesi del 2016 verranno sostituiti i vecchi impianti, ormai obsoleti con l'installazione di nuovi pali in alcune vie e il rinnovo di tutte le vecchie lampade (per buona parte ancora a mercurio) con fari Led di ultima generazione.

Si tratta di un intervento importante, del valore di 350 mila euro, grazie al quale il nostro paese godrà di un impianto di illuminazione pubblica a norma dal punto di vista della sicurezza, illuminotecnico e dell'inquinamen-

to luminoso.

È un intervento vantaggioso dato che la spesa del rinnovo dell'impianto è totalmente a carico del gestore che, in cambio, avrà in gestione l'impianto per 20 anni rientrando dell'investimento, e poi anche guadagnando, grazie al risparmio energetico.

A canone invariato per l'Amministrazione, che già ora paga circa 100 mila euro per la gestione dell'impianto e l'energia elettrica, il paese avrà dunque un impianto nuovo di zecca e un servizio migliore.

Enel Sole ha infatti messo a disposizione dei cittadini il numero verde 800901050 per segnalare gli eventuali guasti.

**Numero verde
per segnalare
i guasti
800901050**



Nel 2016 sarà pronta la nuova sala prove

L'evento di musica live "Let's Play" è arrivato alla quinta edizione. La soddisfazione del gruppo ProMusic è condivisa dall'Assessorato alle Politiche giovanili.

Il concerto che si è tenuto il 12 settembre scorso ha avuto un ottimo

apprezzamento da parte del pubblico che ha toccato con mano la crescita di livello rispetto alle precedenti edizioni.

Quest'anno è stato dato più spazio alla musica live e gli artisti emergenti hanno saputo mettere a frutto la loro preparazione miglio-

randosi ancora rispetto agli anni precedenti. Oltre ad artisti locali già affermati - Fiorenzo Stefan, gli Emeth, il duo Please Decay, Martina Serafin, il trio Elixir Acoustic Song ed i Reverse - sono stati molto apprezzati gli ospiti: il duo composto da Veronica Bitto alla voce con Michele Borsoi al piano e la band pordenonese Black Velvet con il loro repertorio rock pieno di energia. Lo spettacolo è stato coronato dalla preziosa presenza del gruppo Danbailop intermedio che ha offerto una esibizione di danza contemporanea.

La serata è stata presentata magistralmente da Andrea Conson. Sono intervenuti il sindaco Mariarosa Barazza, il vicesindaco Vincenzo Traetta e Don Riccardo. Il ricavato di tutte le edizioni di "Let's Play" è stato devoluto interamente al progetto della nuova sala prove. Nell'edificio della scuola secondaria primo grado di Cappella Maggiore sta prendendo forma la nuova sala prove: il Comune ha già realizzato alcune opere come i nuovi servizi igienici. Ora rimane da mettere in sicurezza il locale, predisponendo delle inferriate all'esterno dei serramenti.

Il gruppo ProMusic ha già acquistato i pannelli fonoassorbenti e la batteria. Non appena ci sarà la sicurezza antieffrazione, si inizierà a predisporre i quadri elettrici, l'illuminazione, la pedana, a montare i pannelli fonoassorbenti e tutta la strumentazione musicale e di amplificazione. La speranza è di poter inaugurare la nuova sala prove nel corso del 2016 per dare modo finalmente a tutti i nostri musicisti locali di godere di un locale attrezzato e isolato.



Nuove imprese nascono con Spazio Hub#42

In un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo, è importante tentare di innescare un'inversione di tendenza nel campo della crescita economica ed occupazionale.

È per questo motivo che l'Amministrazione comunale di Cappella Maggiore ha deciso di sostenere, anche con un contributo economico, il progetto Spazio Hub #42, nato dalla partnership tra Confartigianato, Fondazione La Fornace dell'Innovazione e Cooperativa Il Sestante.

A partire dal mese di marzo, grazie anche alla collaborazione e alla partecipazione dei Comuni di Fregona, Sarmede, Cordignano e Colle Umberto, sono stati attivati



vari laboratori ai quali hanno partecipato una decina di persone, più o meno giovani, del nostro territorio e non solo.

Partendo da una maggiore chiarezza e consapevolezza sulla propria idea di impresa, i partecipanti sono stati accompagnati e sostenuti nella pianificazione e nello sviluppo del loro progetto d'impresa.

L'obiettivo finale di questo progetto è quello di dar vita ad una rete fra i soggetti che supportano la creazione di impresa, facendo in modo che anche nel nostro territorio si vengano a creare nuove start up, cioè imprese innovative, in particolar modo giovanili. Maggiori informazioni su: www.spaziohub.com

Il gruppo Musicale ProMusic
Info: Dario D'Arsiè 349-8390734
e Corrado Faraon 388-7537293

Rompere il silenzio

L'Amministrazione in campo contro il cyber-bullismo

«Rompere il silenzio» è il titolo del cortometraggio animato, realizzato e voluto dall'Amministrazione comunale sul tema del cyber-bullismo. Il corto è stato realizzato grazie alla collaborazione della nostra volontaria del Servizio Civile Nazionale Luana Bottecchia, laureata al DAMS di Gorizia, la Biblioteca civica e la classe seconda della scuola secondaria di primo grado di Cappella Maggiore. Il messaggio del video è molto

chiaro: non provare vergogna, non aver paura, ma rompere il silenzio denunciando le molestie e le diffamazioni subite.

Una delle cause principali del cyber-bullismo è sicuramente la mancanza di utilizzo critico dei nuovi media, in particolare dei social network e delle chat di gruppo. Per questo motivo, in occasione della presentazione del cortometraggio, avvenuta il 30 ottobre in Sala A, l'Amministrazione comu-

nale ha organizzato un incontro formativo per genitori a cui è intervenuto Roberto Morello, presidente di Bimbi in Rete, la prima associazione in Veneto ad operare contro gli abusi commessi on line nei confronti dei minori.

Durante l'incontro, intitolato "Manuale di sopravvivenza genitore analogico", sono stati trattati numerosi argomenti, tra i quali il cyber-bullismo, il sexting e l'adesamento dei ragazzi in rete.

È attivo il Centro Anti Violenza per le donne

Per le donne vittime di violenza ora c'è uno strumento in più per uscire dal loro inferno fatto di maltrattamenti e abusi. Basta, con un atto di volontà e coraggio, presentarsi (o chiamare) il Centro Anti Violenza (CAV), attivo da fine giugno 2015 per tutto il territorio dell'Ulss 7, con sede a Vittorio Veneto, piano terra del municipio (lato quadrilatero).

Il Centro Anti Violenza è stato inaugurato il 26 giugno scorso con una testimonial d'eccezione: la coneglianese Gianangela Gigliotti, sopravvissuta alla brutale aggressione a colpi di roncola da parte dell'ex marito Stefano Rizzo nel 2013 e rimasta invalida.

Il Centro Anti Violenza di Vittorio Veneto, dedicato alle donne dei 28 Comuni dell'Ulss 7, nasce come esito del confronto, attuato nell'ambito del Tavolo Interistituzionale sulla violenza domestica e

lo stalking voluto dalla Conferenza dei Sindaci e presieduto dal sindaco Mariarosa Barazza, tra i vari soggetti che sono a contatto con le vittime della violenza e si innesta sull'esperienza dello Sportello Donna cittadino attivo dal 2015.

Il progetto si è concretizzato grazie alle risorse messe a disposizione da un bando regionale e dal Comune di Vittorio Veneto. Il Centro Anti Violenza si pone l'obiettivo di intercettare una gamma di bisogni che oggi non trova adeguate risposte nei servizi territoriali, così che le competenze specifiche degli operatori del CAV possano essere fruibili sia dai soggetti vittime di violenza, sia dagli altri soggetti istituzionali.

TE STESSA.
L'unica donna
che vuoi essere



Parliamo di Donne

Tra gli obiettivi del Centro Anti Violenza c'è anche la formazione e l'informazione. A gennaio si terrà il terzo del ciclo di incontri "Parliamo di donne".

L'evento, previsto per mercoledì 16 gennaio alle 18 presso la Torre dell'Orologio a Serravalle, sarà incentrato sul tema "Donne, Cinema e Musica" con ospite il regista Franco Vecchiato. Seguirà un momento musicale curato dalla Scuola di Musica "Arcangelo Corelli" di Vittorio Veneto.

Pure nel 2016 verranno promossi degli incontri formativi che interesseranno anche le scuole medie dell'Istituto comprensivo di Cappella Maggiore.

ORARI E CONTATTI

Il Centro anti Violenza è aperto il lunedì (9.00-12.00), il martedì (16.00-18.00), il mercoledì (9.00-12.00), il giovedì (17.00-19.00), il venerdì (9.30-12.30). La segreteria telefonica è sempre attiva.

Tel. 0438-569451 - Fax 0438-569452

centroantiviolenza@comune.vittorioveneto.tv.it

Si ricorda che il numero nazionale antiviolenza è il 1522.

Settant'anni di libertà: grazie!



In occasione dell'anniversario dei 70 anni della Liberazione (1945-2015), l'Amministrazione comunale ha organizzato e promosso diversi eventi ed iniziative per ricordare i fatti e i protagonisti di quel periodo.



Il 14 febbraio è stata commemorata la barbara uccisione del parroco don Giovanni Brescacin con la piantumazione di un olivo vicino al monumento dei Caduti e la scopertura di un cippo con una targa.

Il 24 aprile lo storico Pier Paolo Brescacin, direttore scientifico dell'ISREV (Istituto per la Storia e la Resistenza del Vittorinese) ha portato in un convegno il suo straordinario contributo alla conoscenza dei fatti e dei protagonisti di quel periodo. Nella stessa occasione l'Amministrazione ha consegnato ai quattro partigiani viventi di Cappella Maggiore un attestato di ringraziamento. Sono stati premiati: Lorenzo Altoè "Iseo", Lino Pin "Nino" (scomparso di recente), Erminio Del Puppo e Domenico Grillo. Un riconoscimento è stato consegnato anche a Giovanni De Zotti che fu deportato in Polonia e Germania. L'esibizione del coro

Col di Lana con il suo repertorio classico di canti della Resistenza e di guerra ha accompagnato la cerimonia.

Il 29 aprile, infine, si è tenuta nella Sala consigliare la cerimonia ufficiale di ricordo del 70° con protagonisti gli alunni di terza della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi, che in classe avevano approfondito il tema della Liberazione, hanno letto brani, poesie, testimonianze anche di loro coetanei. In quell'occasione sono stati ricordati tutti i civili morti durante il periodo di guerra e in particolare i "martiri" Pietro Bottan, Natale e Flavio Bortoluzzi.



In galleria Gacma è stata allestita la mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione" nella quale sono state organizzate lezioni di storia tenute dagli esperti dell'ISREV, l'Istituto per la Storia e la Resistenza del Vittorinese. Tra i relatori, il prof. Vittorino Pianca.



Maggio 2016 Torna l'An de la Fan

Più verosimile e più coinvolgente ancora. A otto anni dalla prima, apprezzatissima edizione, torna l'An de la Fan, la grande rievocazione storica dell'anno della fame, durante la Prima Guerra Mondiale, indelebile nella memoria delle nostre comunità. I preparativi sono già in corso. E se da dietro le quinte non trapela ancora molto, si sa che la data è ormai certa: il 21 e il 22 maggio 2016.

A organizzare l'evento, oltre all'Amministrazione comunale, sono impegnate numerose associazioni del paese: la Pro Loco, l'ass. La Ruota, il Gruppo Alpini, l'ass. Anziani e Amici, l'ass. Per la Parola, il corpo bandistico di Cappella Maggiore.

«Abbiamo individuato la location del campo base, che sarà collocato nelle pertinenze di Villa Garbelotto in centro paese, un sito meraviglioso - spiega l'assessore Flavio Cillo, anima della manifestazione -. In questa fase stiamo raccogliendo le adesioni dei figuranti. Chiunque voglia partecipare e vestire i panni di un nostro concittadino di un secolo fa è ben accetto. Sarà un'esperienza unica, ci caleremo nel clima di quegli anni, vivendo sulla nostra pelle quello che vissero allora». Ad entrare nella vera quotidianità di quegli anni di guerra, anni in cui si era profughi e si ospitavano altri profughi testando sul campo valori come la solidarietà e l'accoglienza (basti pensare che il nostro paese si trovò in quegli anni a ospitare 3400 profughi), aiuterà anche la conferenza dello storico Daniele Ceschin che, in una serata pubblica aperta a tutti qualche giorno prima della manifestazione, offrirà la cornice storica dei fatti che verranno rievocati. Numerosi altri eventi, quali visite guidate sui luoghi della grande guerra e rassegne di film, saranno organizzati dalle associazioni prima e dopo l'evento centrale. Per partecipare come figuranti: 339.5237586 o e.cillo@virgilio.it (Flavio Cillo).



3400 profughi), aiuterà anche la conferenza dello storico Daniele Ceschin che, in una serata pubblica aperta a tutti qualche giorno prima della manifestazione, offrirà la cornice storica dei fatti che verranno rievocati. Numerosi altri eventi, quali visite guidate sui luoghi della grande guerra e rassegne di film, saranno organizzati dalle associazioni prima e dopo l'evento centrale. Per partecipare come figuranti: 339.5237586 o e.cillo@virgilio.it (Flavio Cillo).

Toni Benetton, l'artista del ferro

Come linguaggio privilegiato scelse il ferro e divenne un artista di fama internazionale. I capolavori di Toni Benetton (1910-1996) saranno esposti a Cappella Maggiore, a maggio 2016, nell'ambito di una mostra a lui dedicata presso la galleria Gacma.



Benetton, trevigiano, è considerato uno dei maggiori scultori contemporanei, il più autorevole nel campo delle macrosculture, opere gigantesche che si fondono in una simbiosi perfetta con lo scenario naturale. Formatosi all'Accademia delle Belle Arti a Venezia sotto la guida di Arturo Martini, iniziò a

sperimentare diversi materiali dalla terracotta al bronzo al gesso, ma quello che scelse per esprimere la propria poetica fu il ferro, con cui sviluppò un profondo rapporto d'amore, rispetto ed inesauribile curiosità, che durò tutta la vita. La mostra delle opere di Toni Benetton concluderà idealmente l'"anno del ferro", un percorso didattico avviato nelle scuole del paese dall'associazione La Ruota per far conoscere ai bambini e ai ragazzi questo materiale.

L'associazione presieduta da Laura Del Puppo ha ricreato, nel mese di aprile per due sabati consecutivi, nel cortile della scuola media un'officina per la lavorazione del ferro, con ruota idraulica. Gli studenti hanno così potuto osservare il funzionamento di un maglio a stanga e scoprire come un secolo fa si realizzavano gli oggetti della quotidianità, come ad esempio la ferratura della ruota di un carro. Grazie all'apertura del Museo mi-



Macroscultura di Toni Benetton collocata a Lidice in Repubblica Ceca.

neralogo, inoltre, gli allievi delle scuole di Cappella Maggiore hanno potuto approfondire, e toccare con mano, la conoscenza di questo minerale.

Il percorso di scoperta del ferro approda ora all'arte, con la mostra di Toni Benetton, con il quale questo minerale, la cui scoperta ha segnato la storia dell'uomo, è stato innalzato alle vette dell'esperienza artistica.

Rivive l' di Cillo

Un patrimonio inestimabile per la comunità di Cappella Maggiore (e non solo) è tornato agli antichi splendori. Stiamo parlando dell'affresco dell'Ascensione della Parrocchiale di

tri quadri è ammirabile oggi come apparì allora, con la stessa luce e gli stessi colori, grazie al restauro sostenuto finanziariamente da un pool di cittadini, associazioni e aziende ed eseguito dalla restau-

ratrice porde-

nonese Anna

Comoretto.

«C'era l'ur-

gente necessità

di intervenire

prima di perde-

re un'opera

così preziosa

- spiega l'ap-

passionato

d'arte Duilio

Dal Fabbro che

ha coordina-

to l'operazio-

ne con la Pro

Loco-. Ormai

manca vano

frammenti di

colore e si era

scollata la cal-

ce dal muro

tanto che l'affre-

sco "suonava a

vuoto". Era poi

molto sporco. È

stato cementi-

ficato, incollato

nuovamente

alla parete, e

ripulito». Il

genio di Cillo,

allora ventot-

ttenne, è già

tutto compreso

in quest'opera

coraggiosa che

coniuga tradi-

zione e modernità,

in una sintesi

riuscita tra ri-

ferimenti di-

stantissimi

nel tempo, da

Piero Della Fran-

cesca a Sironi, da

Masaccio a Gut-

tuso. Non fu fa-

cile per il pittore

cappel-

lese, che all'epo-

ca non era an-

cora diventato

uno dei massimi

espo-

nenti dell'arte

contemporanea

ve-

netata e naziona-

le, imporre il

suo stile e la sua

visione dell'arte

sacra. Il bozzetto

iniziale infatti gli

venne bocciato

dalla Curia per-

ché troppo

moderno. Lui ac-

ceffò un compro-

meso proponen-

do un'ascensione

raffaelliana ma

poi, in fase di

esecuzione, ri-

prese il progetto

originale. I lavo-

ri vennero bloc-

cati. Fu chiama-

to un quotato

critico d'arte del

tempo, Luigi Co-

letti, che apprezzò

l'opera del gio-

vane artista. Con

degli aggiustam-

enti Cillo fu las-

ciato libero di

continuare. L'

affresco, che ritrae

la salita al cielo

di Gesù circondato

dagli apostoli e

dalle donne, è

firmato "Luigi

Cillo 1948 Donatore

Domenico Zanette

1948 Era Atomica".

Era appena finita

la Seconda Guerra

Mondiale e nei

contemporanei

si era insinuata

forte la sensazio-

ne che le tragedie

nucleari di Hiro-

shima e Nagasaki

avessero aperto



Cappella Maggiore, un'opera straordinaria eseguita da un giovanissimo Luigi Cillo (1921-2011) nel 1948. A quasi settant'anni dalla realizzazione, il grande affresco di 40 me-

tri quadri è ammirabile oggi come apparì allora, con la stessa luce e gli stessi colori, grazie al restauro sostenuto finanziariamente da un pool di cittadini, associazioni e aziende ed eseguito dalla restau-

Hanno contribuito al restauro dell'Ascensione

Pro Loco di Cappella Maggiore, Banca Prealpi, Costacurta Antonio, Dal Fabbro Duilio, Formaggi Garbelotto, Dal Mas Piero, Grafiche De Nadai, Gruppo Euromobil, Impresa Carlet, Maglificio Giordano's, Parchettificio Garbelotto, Scapinello Roberto.

Restaurati gli affreschi della Mattarella ora protagonisti di un libro

Gli affreschi della Chiesa della Santissima Trinità, meglio conosciuta come La Mattarella, sono sicuramente la più preziosa opera storico-artistica del comune di Cappella Maggiore. Nel mese di ottobre 2015 si sono

conclusi i lavori di restauro degli affreschi interni voluti dalla parrocchia di Cappella Maggiore e finanziati dalla Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico.

Il restauro, ad opera dell'impresa Lares, è consistito nel consolidamento,

pulitura e reintegrazione pittorica degli affreschi interni, compresa l'Ultima Cena, l'affresco più antico, risalente all'XI secolo. In occasione della tradizionale Sagra della Mattarella, sabato 12 e domenica 13 dicembre, la Parrocchia e il Comune di Cappella Maggiore hanno organizzato, con la collaborazione dell'associazione La Ruota e gli abitanti del borgo, una festa per la fine dei lavori, alla quale sono intervenuti anche rappresentanti della Soprintendenza e dell'Ufficio Diocesano per l'Arte Sacra. Tutta la cittadinanza è stata invitata a partecipare calorosamente all'evento, che è stata un'occasione per poter ammirare questi importantissimi affreschi in tutto il loro nuovo splendore.

Per valorizzare al meglio questo piccolo grande tesoro del nostro territorio, oltre a riprendere le aperture del sito e le visite guidate, Parrocchia e Comune stanno realizzando insieme il primo libro sulla Mattarella. Nel corso degli anni sono stati

pubblicati da parte di alcuni studiosi diversi contributi su più libri, manca però un'opera unitaria. Grazie alla collaborazione della Parrocchia di Cappella Maggiore, alla Provincia di Treviso e al contributo economico ottenuto

dal Comune dall'IPA (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana, verrà realizzato un piccolo volume, una sorta di guida storico-artistica della Mattarella, in particolar modo dei suoi affreschi.

Alla stesura del testo parteciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

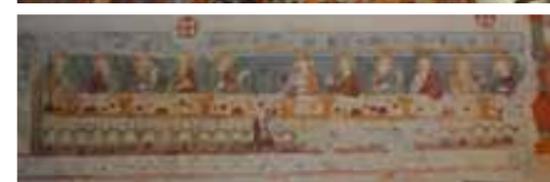
teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.

teciperanno più specialisti. Oltre all'inquadramento storico e alla presentazione della struttura architettonica della chiesa, nel libro verranno descritti i lavori di restauro degli affreschi, ai quali seguirà una lettura iconografica degli stessi. Per finire, verranno raccolte alcune testimonianze dagli archivi diocesani, ma anche racconti da parte degli abitanti del borgo.



"CIBO E ARTE"

GLI INCONTRI NEL 2016

Tornano a Cappella Maggiore gli incontri di storia dell'arte, un ciclo culturale molto apprezzato, curato dai professori Antonio Soligon e Lorena Gava. Il filo conduttore, nel 2016, sarà "Cibo e arte" per quattro appuntamenti che si terranno, il martedì sera, nei giorni 16 e 23 febbraio e 1° e 15 marzo, alle 20.30 al centro sociale di Anzano.

Si parlerà di mercati veneziani e delle campagne venete, del mais e dei "polentoni", della mezzadria, delle carestie e delle accademie agrarie del Settecento, dei santi protettori dei raccolti e della stalla, delle cene del Veronese, dei padiglioni della Biennale, dalle nature morte e delle raffigurazioni della fame. Un excursus storico e artistico che ci porterà a una maggiore comprensione della società contadina di tre secoli fa, con elementi utili per poter comprendere e vivere la grande rappresentazione de l'An de la Fan che si terrà a maggio.

Tutti i "goal" dell'USD Cappella Maggiore

Obiettivo dell'USD Cappella Maggiore è sviluppare un progetto di crescita sportiva e di vita che possa riportare nel nostro territorio una società sportiva solida e vincente. L'associazione si propone inoltre di promuovere lo sport, e in particolare il calcio, quale attività salutare e aggregante per tutti e come occasione di incontro di persone che si riconoscono nei valori dello sport e nei principi di lealtà e solidarietà.

L'organizzazione societaria coinvolge molte persone, da genitori e amici appassionati di questo sport, che contribuiscono a portare avanti l'attività di ogni giorno. L'associazione conta oltre 130 ragazzi tesserati, dai 6 anni in su. Ci sono ben otto squadre: Primi Calci, Pulcini (due squadre), Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores, 1ª Squadra. L'USD partecipa a campionati organizzati dalla FIGC-LND con tut-

te le squadre: Campionato Regione Veneto di 2ª Categoria (con una rosa di 21 giocatori), Campionato Provinciale Juniores, Campionato Provinciale Allievi, Campionato Provinciale Giovanissimi, Campionato Provinciale Esordienti, Campionato Pulcini con due squadre, Campionato Primi calci (da 6 e 8 anni). Tali Campionati sono seguiti per la parte tecnica da otto allenatori, un preparatore atletico e un preparatore dei portieri, e per la parte organizzativa e logistica da 21 dirigenti. Per le categorie più giovani ci si avvale anche della collaborazione dei genitori. L'USD durante la stagione organizza dei tornei importanti di cui uno nazionale. Si tratta del Torneo nazionale "Memorial Mirko Furlan" categoria Allievi; del Torneo quadrangolare di calcio d'agosto "Memorial Alberto Da Ros", a cui partecipano squadre importanti del circondario; tornei per esordienti e giovanissimi; e il Torneo delle Contrade a cui partecipa tutto il paese.



Bike Team Cansiglio, passione a due ruote

L'associazione Bike Team Cansiglio è sorta 19 anni fa grazie all'impegno di un gruppo di soci fondatori, animati dalla passione per la due ruote a pedali. È merito loro, unitamente ai dirigenti successivi, se la Bike Team è diventata nel tempo un punto di riferimento per tanti appassionati del ciclismo tanto su strada, quanto su sterrato. Questa doppia proposta è stata utile per avvicinare un folto numero di soci, che nel tempo è andato crescendo. Tante sono le attività che questa associazione mette in calendario ogni anno.

«Di solito ad aprile – spiega il presidente Carlo Meneghin insieme ai vice Gino Rova, socio fondatore, e Omar De Luca - iniziamo con le uscite domenicali, a cui seguono escursioni in luoghi sia montani, sia marini. Caorle, Auronzo, Asia-

go sono alcune delle mete raggiunte pedalando nel 2015. Seguiamo in gruppo anche alcune tappe del Giro d'Italia, così come abbiamo alcuni soci che portano i colori della nostra società (azzurro, giallo e verde) in diverse gare amatoriali di Gran Fondo».

La Bike Team organizza anche diversi trofei, e in particolare: il Trofeo Città di Sarmede – 1° Memorial Vito Favero, il Trofeo Bike Team Cansiglio – Memorial Angelo Zambon e il Trofeo Pinocchio, che si svolgono da agosto a settembre.

«Si tratta di manifestazioni per le categorie Giovanissimi e Juniores, che siamo in grado di organizzare in virtù della disponibilità di soci, di simpatizzanti e di altre associazioni locali, del sostegno dei Comuni di Cappella Maggiore e di Sarmede, nonché del supporto di



tanti sponsor, fra cui Banca Prealpi. A tutti loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti!» aggiunge il Presidente.

Per chi volesse saperne di più su questa dinamica associazione è attivo il sito www.biketeamcansiglio.com

Più audaci grazie alla scherma

Il Circolo Scherma Montebelluna organizza corsi di avviamento alla scherma olimpica presso la palestra della scuola media di Cappella Maggiore nei giorni di martedì dalle 17.30 e venerdì dalle 19.00. Anche nella giornata di giovedì dalle 17.30 nei giorni stabiliti in alternanza con le partite della pallavolo. Il corso è guidato da Istruttori Nazionali abilitati dalla Federazione Italiana Scherma e dal CONI che dà le direttive per la Scuola dello Sport. I bambini delle scuole elementari possono provare le lezioni gratuitamente tutti i martedì dalle 17.30.

Anche i ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado, nonché gli adulti, hanno naturalmente la possibilità di provare gratuitamente questo bellissimo sport concordando i giorni, scrivendo una mail all'indirizzo zulianipatrizia@hotmail.it o mandando un sms al numero 349.6973151.

La scherma, sport che ha dato e continua a dare tanto onore e gloria all'Italia, nel bambino attraverso il gioco e la tecnica schermistica migliora lo sviluppo psicomotorio e intellettuale. Nell'adulto migliora la propria tenacia e capacità decisionale oltre ad



essere un ottimo esercizio fisico. Presso la palestra della scuola media l'istruttore è a vostra disposizione per ogni chiarimento o curiosità su questo affascinante sport!

Patrizia Zuliani
Istruttore Nazionale alle tre armi per la Federazione Italiana Scherma

Pallavolo: più forti in campo, più forti nella vita

Eccoci di nuovo riuniti, allenatori e dirigenti, per programmare l'attività della stagione 2015-2016, perché tutto sia pronto per dare alle ragazze delle nostre squadre tutto il supporto possibile: allenamenti, campionati, tornei... Ma soprattutto tanto entusiasmo e divertimento!

Le nostre squadre, che usano la palestra comunale sia per gli allenamenti che per le partite di campionato, si stanno cimentando nei campionati u12, u13 e u16. Per le atlete più grandi è stata fatta la scelta, da parte della società, di proporre un'esperienza di crescita diversa cercando l'inserimento in squadre di società amiche (Aurora Volley, Spes, San Vendemiano). Continua la proficua collaborazione con la Scuola di Pallavolo Chions e Fiume Veneto attraverso stages per i nostri allenatori e per le nostre atlete, tornei, ecc.

Grazie al supporto dell'Amministrazione comunale, degli sponsor che ci sostengono e all'impegno che i vari dirigenti mettono a disposizione, accogliamo in palestra

ragazze e ragazzi dai 5 anni in su, dividendoli in gruppi omogenei per età e grado di preparazione, abbiamo quindi: **Mini Volley** e **Primo Volley** seguiti da Francesca Pin, supportata da Martina Muto, sotto gli occhi vigili dei nostri due nonni Italo e Riccardo. Possono partecipare tutti i bambini e le bambine dal 2010 al 2004. Fanno allenamento il lunedì dalle 18 alle 19.30, il mercoledì dalle 17.30 alle 19.00 e il venerdì dalle 17.30 alle 19; **Under 12** e **Under 13** seguiti da Luana Minniti, di cui fanno parte ragazze nate tra il 2002 e il 2007. Si allenano il lunedì dalle 16 alle 18, il mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30 e partecipano ai due campionati in base ai limiti di età; **Under 16/Terza Divisione U16** allenate da Diana De Marchi, sono un gruppo composto da ragazze del 2000 e 2001, più due ragazze del 1999 che avranno la possibilità di scendere in campo nella seconda fase del campionato. Si allenano nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19.30 alle 21.30. Far crescere i giovani con lo sport



richiede un grande impegno da parte degli adulti, che viene però ripagato quando li si vede impegnati a emergere e raggiungere risultati positivi mettendo in campo ideali, valori veri e sano spirito di sacrificio, quello spirito di sacrificio che è elemento indispensabile per la preparazione alle competizioni che la vita vera riserverà loro in futuro. Auguriamo alle nostre ragazze un anno ricco di soddisfazioni, di divertimento e di amicizia, perché la pallavolo sia un momento di crescita personale e di squadra; auguriamo alle famiglie e a chi ci sostiene di trovare in palestra un luogo di serenità e di divertimento!

La passione per questo sport è tanta e vogliamo condividerla con voi!
I dirigenti della Pallavolo Cappella M.

Anziani e Amici di Cappella Maggiore: tante attività

«L'associazione Anziani e Amici di Cappella Maggiore si appresta a chiudere il 2015 all'insegna di una certa soddisfazione».



In foto: il neo presidente dell'associazione Anziani e Amici di Cappella Maggiore con il presidente provinciale dell'Auser Andrea Forgione e il Sindaco di Cappella Maggiore

È con queste parole che il neo presidente Alberto Bottan valuta questi mesi di attività dopo la riapertura di marzo del circolo, come ai più è conosciuto, che trova sede nel plesso comunale delle ex Case Dell'Antonia, a lato del municipio. «Grazie al prezioso apporto dei consiglieri e di soci collaboratori stiamo portando avanti l'apertura del circolo i pomeriggi dal giovedì al sabato a partire dalle 14 e la domenica a partire dalle 10.30. Si può giocare a carte, leggere e conversare in locali accoglienti e attrezzati. Abbiamo messo a segno per

i soci anche altre iniziative come un'escursione culturale nei luoghi della Grande Guerra (Caporetto e dintorni), la rassegna teatrale insieme al Comune, la Castagnata, ed i corsi di attività motoria». Nei giorni di chiusura del circolo sono stati concessi i locali al Centro sollievo a favore dei malati di Alzheimer quale doverosa forma di sostegno alle persone affette da questo morbo invalidante e alle loro famiglie.

Chi volesse unirsi all'Associazione può andare in sede oppure contattarla allo 0438 580308

Minerali, fossili, cristalli, conchiglie: un tesoro da scoprire

Bellissimi minerali, fossili di pregio, cristalli rari, gessi, conchiglie: la collezione dell'associazione mineralogica paleontologica "Umberto Del Puppo" di Cappella Maggiore, presieduta da Vittorino Gava, è di rispetto, con pezzi importanti, accumulati in anni e anni di scambi tra appassionati. È un patrimonio

della comunità cappellesse, visitabile su appuntamento nei locali "ex biblioteca" della scuola secondaria di primo grado. Tutto nacque nel 1986 dalla passione del concittadino Umberto Del Puppo attorno a cui si costituì un gruppo di persone che condividevano un identico amore per questi "figli della terra", i minerali,

che portano inscritta in sé la storia del pianeta, le ere geologiche in cui si sono formati per arrivare fino a noi.

Il fondatore morì nel 1999, lasciando agli amici un cospicuo fondo di materiali, e l'associazione, che oggi conta una ventina di iscritti, venne a lui intitolata.

Oltre a mantenere permanente questa bellissima collezione, arricchitasi negli anni con la donazione della famiglia Soldan di Pieve di Soligo, l'associazione organizza gite culturali a mostre analoghe in giro per l'Italia.

La sede è dotata di un'aula didattica con un video proiettore, ideale dunque per le visite scolastiche che possono beneficiare anche di una spiegazione sulle ere geologiche offerta dai soci esperti.

Chi fosse interessato a visitare la mostra, può contattare la segreteria: 0438.930052



Visita della mostra mineralogica da parte della delegazione di Earlston a ottobre 2015

GEMELLAGGI



San Miniato

Sabato 21 novembre a San Miniato abbiamo sottoscritto un patto di amicizia tra Cappella

Maggiore e la città toscana patria del tartufo bianco. L'obiettivo è di sviluppare scambi culturali, turistici ed enogastronomici tra due realtà ricche di storia e di eccellenze, e anche quello di instaurare nuovi rapporti di amicizia tra due comunità molto diverse tra loro. Il senso dei gemellaggi e dei patti di amicizia è di consolidare gesti concreti di dialogo, scambio, conoscenza reciproca che sono la miglior risposta alla chiusura, alle paure, alle violenze e all'indifferenza che segnano il nostro tempo.



Zorneding

Prosegue con soddisfazione il gemellaggio con Zorneding siglato nel giugno 2013. In foto un momento della visita della nutrita delegazione bavarese (circa 60 persone) a Cappella Maggiore per l'Oktober Fest organizzata dalla Pro Loco in occasione della sagra della Madonna del Rosario ad ottobre. La visita della delegazione cappellesse (circa 40 persone) si era svolta il primo weekend di luglio.

Earlston

Prosegue anche il gemellaggio con la cittadina scozzese di Earlston.

In foto la delegazione scozzese durante la visita al nostro paese dal 10 a 13 ottobre.

Vent'otto componenti della delegazione, di cui 15 giovani dai 5 ai 24 anni, sono stati ospitati nelle famiglie di Cappella Maggiore. Nel 2014, dal 26 al 29 giugno, a volare in Scozia è stata la delegazione cappellesse: 32 concittadini di cui 15 giovani dai 12 ai 18 anni.



La signora Augusta Maria Pin di Cappella Maggiore il 10 novembre scorso ha compiuto 100 anni. In foto durante la festa organizzata dalla figlia Bruna Salvador insieme al cugino Bruno a cui hanno partecipato anche i parroci del paese, don Riccardo e don Mario, e il sindaco Mariarosa Barazza. La famiglia ringrazia il Gruppo Alpini che ha ospitato il pranzo nella propria sede.



A febbraio 2015 ci ha lasciato Antonia Dassié, la nostra compaesana più anziana. In foto nel giorno del suo 105° compleanno il 27 dicembre 2014. La ricordiamo con affetto.

CORO ANZANO

APPUNTAMENTI

19 dicembre ore 16
Concerto "Casa Amica" - Fregona
24 dicembre ore 24
Animazione messa di Natale - chiesa di Anzano
26 dicembre ore 14
Giro per i borghi - Anzano
3 gennaio ore 17
Rassegna "Infuocanto 3.0" - Chiesa parrocchiale Cappella Maggiore



Pro Loco di Cappella Maggiore



Comune di Cappella Maggiore



Corpo Bandistico di Cappella Maggiore

Concerto di Natale

Corpo Bandistico di Cappella Maggiore

Coro Sonoria

(Gospel, Etnica, Spiritual, Leggera da Cimadolmo)

Chiesa Parrocchiale di Cappella Maggiore

Sabato 19 dicembre 2015 ore 20.00

Seguirà brindisi
offerto dalla Pro Loco
presso la Sala A